

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 285

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dal
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Venerdì 13 dicembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

VITTORIA!

Roma, 12. — Oggi il Consiglio di Stato a Sezioni riunite discusse sul nuovo regolamento Rava, e più precisamente su la questione della istruzione religiosa.

A maggioranza il Consiglio ritenne che la soppressione dell'articolo del regolamento relativo all'obbligo del Comune di impartire l'insegnamento religioso a quei fanciulli per cui viene domandato dai genitori non sia conforme alla legislazione.

L'agitazione compatta, generale, dei cattolici italiani ha fatto trionfare così la volontà della nazione, ha impedito uno schiaffo al Parlamento ed alla libertà.

Così vanno tenute a posto le intemperanze settarie e liberticide di esigue minoranze chiasose.

Un ministero alla gogna

Non ultimo sintomo di decadenza per un popolo è la corruzione. Là dove tutto si compera, tutto si vende, tutto si corrompe — non può tardare la dissoluzione. E così è della Francia.

Si è svolto l'altro ieri davanti al tribunale correzionale della Senna un processo che è una solenne denuncia al mondo civile di questa corruzione esercitata in alto e in basso. Protagonista fu l'altro ieri un prete, l'abate Toiton; ma domani ne sarà protagonista lo stesso Clemenceau.

Correvano i tempi della separazione della Chiesa dallo Stato. Clemenceau, con la sua sbragaglia, inventariava e chiudeva le chiese; e imponeva, col voto di un gregge parlamentare a lui devoto, le associazioni culturali, ultimo tranello teso alla buona fede dei cattolici.

Ma gli animi erano sommamente eccitati; e qua e là si annunziavano colluttazioni violente e anche sanguinose tra i cattolici e la sbragaglia. Occorreva dunque calmare gli animi, togliendoli alla influenza del clero. Ma per la bisogna si doveva trovare un Iscariota, che tradisse la sua missione. E l'Ischiarica fu trovato nella persona dell'abate Toiton, al quale Clemenceau offrì diecimila lire al mese per fondare e dirigere un periodico, il quale aprisse la via alle inique leggi del governo. E così sorse La Francia cattolica, che settimanalmente veniva lanciata in numero di cinquantamila esemplari al clero e ai cattolici.

Clemenceau stesso ne aveva scelto il titolo; Briand ne aveva dato le idee; il direttore del Matin le disposizioni tecniche. Il giornale — gli avevano detto — deve essere ortodosso, per nulla combattivo e non deve fare appello a nessuno dei prestiprati che abbondano a Parigi. E così il colpo era preparato. Un Giuda in veste di apostata, impinguato col denaro di un Sinedrio, tentava la rovina della Chiesa.

Ma il colpo fallì; il periodico si dovette sospendere: l'abate traditore si buscò sei mesi di carcere per appropriazione indebita; e il governo Clemenceau è di nuovo alla gogna... E' premio condegno alla corruzione!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Santini e il maggiore framassone. — Il Regolamento parlamentare.

Roma, 12. — Camera discreta sia nelle aule che nelle tribune.

Santini interroga il Ministero della guerra per apprendere se gli costi che un maggiore del R. Esercito in attività di servizio, compromettendo la propria dignità ed il decoro dell'uniforme, è dimentico del proprio dovere, si sia abbassato a fare da portabandiera simbolica della loggia massonica 8 agosto in una dimostrazione politica con spiccata impronta repubblicana.

Valteris s. s. risponde precisamente così: il 15 scorso settembre in Loreto il maggiore Giovanetti prese parte in abito civile ad un corteo promosso da partiti popolari per commemorare il centenario della na-

scita di Garibaldi, portando il labaro della loggia massonica 8 agosto 1848, che capovolve passando innanzi al Santuario. Egli in questa circostanza contravvenne alle prescrizioni del paragrafo 37 del regolamento di disciplina, che vieta ai militari di prender parte a manifestazioni di parte politica, ed a quelle dell'art. 54 che fanno obbligo ai militari di rispettare la religione, le persone e cose sacre, a qualunque confessione esse appartengano.

Il maggior Giovanetti commise così due gravi mancanze disciplinari, per cui il Ministro lo punì colla sospensione dal grado e dall'impiego (approvazioni).

In seguito nasce un vivace battibecco tra Santini e Ferri (Giacomo il minore), che approva l'operato del maggiore perchè secondo sua coscienza.

Santini. Il maggiore avea giurato fedeltà al Re.

Ferri. Non al Papa Re: l'ufficiale non è un servo.

Santini. Lei on. Ferri Giacomo chiamerà il prete prima di morire. (Approvazioni al Centro). (Poi con forza). Capisco che voi non diate importanza a certi fatti; voi altri socialisti che giurate qui alla Camera il falso (rumori). Il Ministro della Guerra avrebbe dovuto procedere con maggior rigore.

Ferri. Dovevano mandarlo alla forza? Camerani. No al Tribunale di Crespellano (quel famoso della Camera di lavoro i cui giudici vennero arrestati).

Il Presidente rimbecca Santini perchè parla da dieci minuti.

Santini si scusa perchè deve rispondere alle interruzioni.

Voci. Parli, parli!

Santini conclude con una carica contro la Massoneria che, dice, dà esempio di contraddizione, e si presta ad enormi pagliacciate. (Approvazioni e rumori).

Indi si discute la modificazione del Regolamento alla Camera.

Infine si discute la convenzione per i servizi marittimi.

SENATO.

Roma, 12. — Si approvano le modifiche al Reclutamento sull'esercito. Trovandosi enorme la cifra di 56 per cento di riformati, Di Prampero e Ricotti osservano che nella cifra dei riformati si tieno conto anche dei rivedibili delle due classi precedenti; se non vi si computassero anche costoro, quella cifra non sarebbe così impressionantemente elevata, ossia saranno molto al di sotto del 56 per cento di inabili al servizio, come dall'ultima statistica.

NOTIZIE VATICANE

Il Papa e l'iscrizione nelle liste elettorali.

Secondo il Corriere d'Italia Sua Santità Pio X nell'udienza ai delegati dell'Unione Popolare del Lazio avrebbe detto:

E' necessario che tutti siano elettori amministrativi per assicurare la conquista del Municipio da parte di uomini veramente amanti della religione e del popolo; che tutti siano anche elettori politici, per non correre il rischio di rimanere senza soldati quando il vescovo creda opportuno che debbasi accedere alle urne.

Corti e Sovrani

La Regina Margherita — Guglielmo — Il nuovo presidente della Svizzera.

Torino, 12. — Oggi alle 14 a Villa Angelica in Valle San Martino vennero inaugurati i nuovi locali dell'Istituto del Divino Redentore con una festa di beneficenza alla quale parteciparono la Regina Madre, il Cardinale Richelmy, le patronesse e molti invitati. Le giovanette hanno cantato un inno per la Regina.

Poi ha visitato i locali e la lotteria olandese organizzata da artisti e quindi si è congratulata colle patronesse.

Londra, 12. — Si ha da Sherness: L'imperatore Guglielmo è partito stamane a bordo dell'Hohenzollern alle 7.30.

Il popolo londinese ha accolto molto favorevolmente il messaggio di Guglielmo al popolo inglese, nel quale l'imperatore ringrazia dell'accoglienza avuta per un mese in Inghilterra, e, lungi dalle cure del Trono, rinvigorisce la sua salute; e dice sia arra d'amicizia anglo-germanica.

Berna, 12. — L'assemblea federale elesse a presidente della Confederazione per 1908 Ernesto Brenner, attualmente vice presidente appartenente alla maggioranza radicale. Giuseppe Zemp conservatore cattolico fu eletto vice presidente.

Notizie dalla capitale

L'eterno... — La deputazione Veneta — Impiegati del genio — Commissione per la pesca.

Roma, 12. — Si è riunita stamane la commissione per il monumento a Vittorio Emanuele: esaminò i vari modelli di decorazione. Si occupò poi lungamente della statua equestre modellata dal Chiaradia o della sua fusione. La commissione si riunirà domani alla fonderia Bastianelli per esaminare le parti già fuse della statua.

Nella misurazione dell'area occupata dal

palazzotto di Venezia in demolizione per i lavori al monumento a Vittorio Emanuele in Roma è occorso un errore che a causato il ritardo lamentato circa la situazione della convenzione fra il nostro governo e quello austro-ungarico.

— Si è riunita a Montecitorio la Commissione Veneta: venne deliberato di insistere per la comunicazione diretta Venezia-Tarso-Cattaro, e per la maggiore potenzialità della linea diretta con l'Egitto, nonché di sostenere la proposta ministeriale per le comunicazioni con l'Estremo Oriente.

— Il ministro del LL. PP. ha presentato oggi alla Camera un disegno di legge sul personale del regio corpo del genio civile, custodi idraulici e delle bonifiche, farfallisti, impiegati aggiunti e provvisori addetti ai lavori pubblici.

— Oggi si è pure riunita la commissione per la pesca.

Note e commenti

In materia di sciopero.

In materia di sciopero sono stati tenuti ultimamente due importanti discorsi. Uno dal neo ministro dei Lavori Pubblici on. Bartolini e l'altro dall'avv. Gregoraci. Il primo parlò nella solennità di un'aula parlamentare; il secondo nella solennità di un'aula universitaria.

L'on. Bartolini, rispondendo ad interrogazioni sullo sciopero minacciato dei ferrovieri, disse che lo sciopero nei pubblici servizi non è ammissibile. Il pubblico impiegato, scioperando, non va tanto contro lo Stato — quanto contro la nazione. Poiché, scioperando, chi ne risente danno? La nazione. Esigendo aumenti di salario, chi li paga? La nazione. Il pubblico impiegato quindi — con lo sciopero — intavola una lotta con la nazione. Il che è assurdo. Di conseguenza, conclude il ministro, non può essere ammissibile lo sciopero nei pubblici servizi.

E le idee del ministro, sono oramai incontrastata dottrina nella sociologia.

Resta solo a vedersi come risolvere gli eventuali incidenti. E dovrebbero risolversi con l'arbitrato. Ma l'on. ministro si è dichiarato anche contro l'arbitrato. Poi che — disse egli — la costituzione dei collegi arbitrali esantorebbe il potere legislativo togliendogli quella suprema discrezione e definitiva responsabilità che sono condizione d'ogni Governo di società civile, ed attribuirebbe a quei collegi la facoltà di determinare l'ammontare delle pubbliche spese.

Ne sciopero nè arbitrato dunque nei pubblici esercizi secondo l'on. Bartolini. Lo Stato non è uno speculatore privato; lo Stato spende quanto ricava; e procura di spendere solo il necessario per non gravare la mano sui contribuenti con i balzelli.

Resterebbe solo da risolvere una questione: quella cioè sul criterio con cui lo Stato attualmente distribuisce le paghe a coloro che lo servono. Ma è questione che ci porta fuori dallo sciopero.

Nè pubblico nè privato.

Il prof. avv. Giuseppe Gregoraci, libero docente alla Università Romana, parlò di sciopero e di serrate nella sua prolusione al corso di diritto e procedura penale.

Dopo aver notata la molteplice natura giuridica, sociologica, politica ed economica del problema, egli dimostrò erronea la teoria del nuovo Codice Penale che riconosce la libertà dello sciopero. Secondo il prof. Gregoraci lo sciopero, metodo di lotta barbara e dannoso per gli stessi operai, va tolto di mano alla collettività, vietato e punito. Combattè la opinione dell'on. Zanardelli e si accostò invece al pensiero del professor G. B. Impallomeni, il quale, facendo eco alla coscienza pubblica che condanna manifestamente gli sciopero e le serrate, sostiene la ingiustizia di questi metodi di lotta, sia dal lato politico che da quello giuridico.

E che una nuova coscienza giuridica si vada in proposito formando, il Gregoraci lo dimostra con vari esempi di contratti di lavoro con espresa rinunzia al diritto di sciopero.

Lo Stato — confessa Luigi Luzzatti — non ha fatto altro che rendere inviolabile la lotta tra capitale e lavoro, cedendo in questo alla teoria dei partiti avanzati; e non s'è occupato del signor pubblico. Prendiamo a esempio il pane. Scoppia un conflitto tra padroni e lavoratori fornai. Lo Stato non deve interloquire. Avviene lo sciopero. Chi ne risente danno? Il proprietario e il lavorante non solamente, ma anche il pubblico che resta privo di un primo oramai elemento per la vita. Ora lo Stato è per tutelare i diritti di questo pubblico

danneggiato con gli sciopero; ed è in nome di questo pubblico che lo Stato deve entrare negli sciopero.

L'arbitrato obbligatorio.

Come entrare? Non con la voce brutale della violenza; non con la requisizione di brumiri; ma con una legge che proscriva lo sciopero imponendo l'arbitrato obbligatorio e permanente, i cui lodi sieno garantiti nella loro esecuzione anche con sanzioni penali.

E tutti gli uomini di buona volontà — dice il prof. Gregoraci — dovrebbero desiderare la sollecita attuazione in Italia di una legge sull'arbitrato obbligatorio.

Dove essa è in vigore, ivi la lotta tra capitale e lavoro non ha ragione di essere e non si verifica mai. La Nuova Guinea, la Nuova Islanda, l'America e l'Inghilterra offrono ogni giorno mirabili esempi di progresso industriale, perchè tutte le vertenze che sorgono tra capitalisti ed operai sono per legge sottoposte ad un collegio arbitrale.

L'Italia, già maestra al mondo di diritto non può rimanere indietro nella via della civiltà; ma deve risolvere al più presto l'importante questione, rendendo obbligatorio l'arbitrato in ogni conflitto derivante dal contratto di lavoro collettivo.

Fra i Parlamenti esteri

Requisitoria contro un Re.

Bruxelles, 12. — Ieri, discutendosi alla Camera la lista civile, il deputato Vandervelde tenne un discorso in cui attaccò i continui viaggi e descrisse la vita privata del re, che chiamò un re vagabondo.

Il ministro delle finanze non smentì i fatti narrati da Vandervelde, ma si limitò a dire che è una crudeltà il trarre le bande da certe ferite.

Lo spunto nasiano

L'arresto — Avvocati di fiducia e ufficio

Roma 12. — Oggi alla Camera l'on. Pasquale Vassallo lamentò che il relatore della maggioranza della Commissione per l'arresto di Nasi fosse andato a prender visione in Senato delle carte processuali. L'on. Mantovani si scusò col dire che esaminò l'incartamento riguardante l'arresto.

Così egli ha potuto accertare che i commissari della Camera, interrogati dall'on. Canonico intorno alla eventualità dell'arresto, ne riconobbero la necessità legale. Questa stessa opinione essi hanno dovuto confermare quando dovettero presentare le loro conclusioni sulle eccezioni della difesa dell'on. Nasi contro l'arresto avvenuto.

Secondo il Corriere d'Italia il senato, radunandosi il 22 dicembre in Camera di Consiglio (perchè le vacanze natalizie incominciano il 20) potrebbe fissare la data della ripresa.

L'avv. Muratori venne ieri a Roma e nella sera è partito per Firenze. Nella giornata ha indirizzato una lettera al Presidente dell'Alta Corte dicendo che non può accettare la difesa di fiducia se non si toglie quella d'ufficio.

L'on. Manfredi non ha ancora risposto alla lettera dell'avv. Muratori. Secondo il Giornale d'Italia sembra che non intenda recedere dalla disposizione dell'ordinanza, tutt'al più non farà assistere gli avvocati d'ufficio all'udienza. A questi egli ha già dato gli estratti del processo per lo studio.

« MORTE SIMPATICA »

Londra, 12. — A Stoke Newington due gemelli di 18 mesi, ammalatisi l'uno dopo l'altro di pneumonite morirono nel medesimo istante. E' nota la « simpatia » fra i gemelli; talora quando s'ammalia uno s'ammalia anche l'altro: un caso però di morte così contemporanea è strano.

I fiori coltivati coll'elettricità.

Londra, 12. — Un telegramma alla Central News da New York reca: L'ingegnere Bedient dello Stato di Ohio ha inventato una macchina, mediante la quale gli orticoltori potranno coltivare fiori estivi durante l'inverno e viceversa senza bisogno di ricorrere alle serre e al freddo artificiale. Il suo sistema si basa sull'elettricità.

Quanti matematici!

Roma, 12. — L'Accademia delle Scienze di Parigi conferì il premio Bordin ai professori Enriques dell'Università di Bologna e Severi dell'Università di Padova e il premio Vajani ai professori Largella dell'Università di Catania, Bozzo della scuola superiore di Genova e un premio al prof. Loria dell'Università di Genova.

Disordini all'università di Napoli

Napoli, 12. — Il Pungolo dice che in seguito ad alcuni disordini verificatisi oggi, il rettore prof. Paladini ha disposto la chiusura dell'Università e di tutti gli edifici da essa dipendenti

Prima che passi

E' stato ricordato in quest'anno il quarto centenario della nascita del Vignola (1507); ch'io sappia, non fu ricordato il terzo centenario della morte di Domenico Fontana, che levò e trasportò l'obelisco di Piazza S. Pietro, di quel Fontana che fu primo a trasportare anche un campanile.

Nacque a Milli, sul bel lago di Como, non saprei l'anno, e morì probabilmente a Roma nel 1607.

Lasciando ad altri approfondire le notizie biografiche, io mi tengo solo al fatto dell'erezione e del famoso obelisco.

L'enorme monolito giaceva chi sa da quanto tempo presso l'attuale segrestia di S. Pietro; e il suo inalzamento e collocamento, furono sempre un pio desiderio e niente più.

Fu Sisto V.o che volle dissepellirlo e trasportarlo ove meglio conveniva; e cinquecento e più ingegneri erano comparsi ad un suo invito.

Fu chi propose un castello di ferro, più o meno addatto; chi una mezza ruota enorme, su cui dente per dente, avrebbe dovuto sollevarsi il monolito; fu chi propose le viti, e chi una enorme stadera a bilico.

Ma il Fontana aveva pronto il modello; una torre in legno, aperta da una parte, con entro un obelisco in piombo, che a forza d'argani e di tragle, si alzava e si abbassava a piacere.

Nel far le prove, il Fontana espose le ragioni e i calcoli, per modo ch'era un piacere.

In seguito a quella seduta, il Fontana volle far prova sur una guglia del mansoleo di Augusto.

Con tutto ciò Sisto V.o si mostrava indeciso, e avrebbe voluto un nome celebre, mentre quel del Fontana era ancora ignoto. Voleva per lo meno che al Fontana si associasse un ingegnere di varie.

Ad ogni modo, dopo varie trattative, l'impresa tornò al Fontana; il quale pronto ogni cosa pel 30 aprile 1586.

Il castello era formato di otto colonne, alte 25 metri. E ogni colonna era costituita di grosse travi da fare una circonferenza di 18 palmi, vale dire quasi quattro metri di circonferenza!

E le travi formanti le otto colonne erano connesse con cauppi, preferiti alla legatura in ferro.

E domandandosi nelle otto colonne una altezza di 123 palmi, pari a 25 metri, le travi furono sovrapposte a travi, congiunte come un sol legno, e cerchiata in ferro. E le otto colonne erano ben puntellate e collegate insieme.

L'obelisco intanto fu fasciato di doppia stuoia, e circondato di tavoloni. E rinforzato a quel modo, si calcolò che pesasse un milione e mezzo di libbre.

Calcolò il Fontana che ogni argano portasse ben ventimila libbre di peso; fe che 40 argani potessero reggerne 800 mila; supplendo per il resto con cinque leve di ben grosse travi, e lunghe 70 palmi, cioè 15 metri.

Tutto dunque era calcolato e pronto pel 30 aprile 1586.

Il popolo accorso, era innumerevole; ma anche il silenzio era stato imposto sotto pena di morte. E là sulla piazza c'erano i birri, la forza, e il bargello!

L'ordine di dar principio al lavoro doveva darsi a squilli di tromba; e il riposo con una campanella.

Al primo suono adunque più che 900 operai, con 75 cavalli, e argani, e tragle e leve, tutto fu in moto.

Il castello scricchiolava, ma la guglia si leva si leva, e — credo — senza che nessun mugugno gridi: acqua alle corde!, nel silenzio universale di una folla immensa, la gran guglia si leva fino a mettersi dritta nel castello, che in un'altra giornata, doveva trasportarla e inalzarla sul suo stilobate in piazza S. Pietro. (\*)

Suonò allora il campanello e tutti ripresero fiato

Si provò ad alzarla di peso; e in dodici mosse, si alzò da terra tre palmi, vale a dire più che 60 cm.!

A sì felice evento Castel S. Angelo sparò tutte le sue artiglierie; e l'ingegnere Fontana fu preso sulle spalle dagli operai più vigorosi, e fra l'allegrezza universale, portato a casa sua.

(\*) Se in realtà ci fu il grido di: acqua alle corde; ciò fu quando, scricchiolando, il castello parve che si sfacciasse. In realtà, quelle corde domandavano acqua.

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torroni, Torroncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

DALLA PROVINCIA

E il 10 settembre coll'aiuto di 800 uomini, 140 cavalli, l'obelisco fu trasportato in piazza S. Pietro e collocato al suo posto definitivo.

Si vuole che l'enorme monolito provenisse da Eliopoli di Egitto; altri invece lo vogliono fatto fare da Caligola, ma sempre in Egitto, e poi portato a Roma, certo non sulle ale dei venti. Si dice che fu prima innalzato nel circo di Nerone, ora Vaticano; ma chi sa da quanto tempo, giaceva, e quasi interrato.

D. Giov. Iaconis. S. Gervaso 9 dicembre 1907.

Finanziari suicidati ed arrestati.

Londra, 12. — Si ha da New York: A S. Francisco si è suicidato il direttore di una grande banca; il fratello è agli arresti: qui si è avuto poi un arresto sensazionale: quello di un'intera famiglia di banchieri, gli Jenkins di Brooklyn, composta del padre e di tre figli. Essi sono accusati di avere sottratto 3.735.000 lire dalla Banca cui presidevano per mezzo di furti prestati.

Propaganda elettorale inglese

Londra, 12. — Ieri 18 carri coperti e dipinti in nero, tirati ciascuno da un cavallo, sfilarono lungo il Tamigi. Ai lati di essi erano affissi dei manifesti di questo genere: « Il lavoro inglese per gli operai inglesi »; « Il socialismo nega la libertà »; « Il Governo ha fatto aumentare i fitti »; « I unionisti agiscono ».

Ogni carro recava un conferenziere popolare, un gramofono e una lanterna per proiezioni con gli uomini destinati a far agire l'uno e l'altra.

Questi carri saranno inviati per tutta l'Inghilterra, fino nei villaggi più remoti e per le vie montuose dove finora non è giunta la ferrovia; e recheranno al popolo britannico la parola dei propagandisti più illustri del partito conservatore. Infatti, oltre ai discorsi dei conferenzieri che viaggiano su ciascun carro, il gramofono ripeterà discorsi appositamente composti e pronunziati dinanzi al fonografo da Balfour e Chamberlain sulla politica in generale, dal marchese di Lansdowne sulla politica estera, e da altri illustri specialisti su questioni per cui si sono resi noti nel paese. I propagandisti per le regioni più invase dal socialismo sono operai che possiedono qualità oratorie e sperano di prepararsi così una via alla deputazione.

BORIS SARAFFOFF UCCISO.

Sofia, 12. — Stanotte furono uccisi a revolverate i noti capi rivoluzionari Boris Saraffoff e Garvanoff. Il Saraffoff accompagnava alla porta di casa il Garvanoff, suo ospite, quando un macedone che passava per la via li affrontò e li uccise. L'uccisore di Saraffoff e di Garvanoff è capo di una banda e si chiama Panitz.

Boris Saraffoff cadde per mano d'un macedone, egli che diede tutta la sua vita rivoluzionaria per la Macedonia!

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La morta gora ministeriale.

Il corrispondente romano dell'Avvenire d'Italia, fatta una recensione della debolezza del parlamento e del Governo lamenta che non si chiuda la sessione parlamentare già cotanto protratta. Una delle cause sarebbe questa che il Governo, chiudendo la sessione, dovrebbe consentire all'arresto di Enrico Ferri.

Molti avrebbero potuto interpretare la chiusura della Sessione come un pretesto preso dal Governo per tradurre in arresto l'on. Ferri; inoltre la cattura avrebbe provocato dei disordini. Tuttavia non è escluso, secondo un autorevole deputato, che l'anno nuovo venga iniziato, per necessità di cose, con una nuova Sessione parlamentare. Allora molti degli elementi deboli del presente Gabinetto saranno mutati. Fra questi vi sono i ministri Rava, Cocco-Ortu, e Mirabello il quale, unicamente per motivi di salute, dovrà abbandonare il palazzo di S. Agostino. Il ministro della Marina soffre da qualche tempo di esaurimento nervoso e i medici gli hanno imposto l'assoluto riposo. Potrebbe egli, dunque, affrontare, senza nocumento alla sua salute, una discussione così larga e vivace come quella che si dovrà poi fare sulla domanda dei nuovi crediti per la marina militare?

Un altro grave elemento di debolezza del Ministero è la permanenza al dicastero della Guerra del Ministro Viganò.

Muore per la bambola.

Al sommo del colle di Prigel, alto circa 1500 metri, posto fra i cantoni di Schwytz e di Glarona, una bimba di 10 avendo lasciato cadere la bambola in un precipizio vi discese per raccogliercela, e la roccia essendo a picco, è stato un vero miracolo che la bimba pervenisse al fondo senza cadere. Ella non poté, per altro, risalire e così al mattino fu trovata laggiù morta di freddo con la sua bambola in braccio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Pordenone

12 dicembre. Teatro sociale.

Il nostro teatro si aprirà col 19 corr. per cinque rappresentazioni, dal 19 al 23 con la compagnia drammatica italiana condotta da Ettore Paladini. Nel programma si annunciano le produzioni: *Poi che l'amore*, di G. D'Annunzio; *Pietra fra pietre* di Sudermann; *La Modella* di Testoni, *Il Ladro* e *La Raffica* di Berstein.

S. Daniele

Elezioni alla Società operaia.

Domenica p. v. ci saranno alla Società operaia le elezioni. Si dovranno eleggere 7 consiglieri, 2 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Casarsa

12 dicembre. Un incendio.

L'altra notte furono distrutte dal fuoco la stalla ed il fienile di certo Angelo Colussi. I danni ammontano a 1000 lire. Molta gente sul luogo.

S. Vito al Tagliamento

11 dicembre. Inaugurazione del telefono.

Domenica qui si inaugurò il telefono interurbano; il funzionamento è splendido.

Sotto un carro!

L'altro giorno il fanciullo Pittana Giuseppe, undicenne fu investito sul piazzale Girone da un carro tirato da un paio di buoi. Da questi atterrato, già il pesante carro stava per schiacciarlo, quando due astanti fermarono d'un tratto la marcia degli animali e trassero sano e salvo il disgraziato fanciullo.

Rive d'Arcano

12 dicembre. Acqua sul fuoco!

L'altra sera, mentre certo Federicis da Osoppo, ritornava col calesse al suo paese, incontrato dal nostro brigadiere dei RR. carabinieri con un finanziere fu fermato perché non aveva il prescritto fanale. Si insolentì l'amico e insultò i due agenti che lo dichiararono in arresto.

Perquisito gli trovarono indosso un lungo coltellaccio e ne mantennero l'arresto. Allora il Federicis si diede a gridare facendo accorrere molta gente, che si mostrava ostile ai funzionari. Ciò non ostante al Federicis si applicarono le manette e lo si condusse in caserma a Fagnagna.

Chiusaforte

12 dicembre. Il vero coraggio.

Nell'ultima seduta della nostra Società Operaia, il Presidente propose la benedizione della bandiera sociale. I soci accolsero tale domanda con fischi ed urla selvaggio ed allora il Presidente, seduta stante diede le sue dimissioni.

Ma qui non finiva l'indecente gazzarra. Nelle notte, passando in nucleo davanti alla casa del loro Presidente, sig. Pesamosca, che fu fondatore della Società e dall'inizio di questa fino ad oggi Presidente infaticabile, i coscienti ripeterono la dimostrazione ostile; poi ubriacchi di vino com'erano, in parte se ne andarono a casa ed alcuni, sdraiati per terra, ivi passarono la notte, aspettando.

Sacile

12 dicembre. Il Prefetto in visita.

L'altro giorno, festosamente accolto dalla nostra popolazione, arrivava il nostro Prefetto comm. Brunialti. Si interessò vivamente dei bisogni del paese e promise di occuparsene con solerzia. Nota poi che gli fu servito un pranzo solenne all'albergo Moretto, ove convenne l'élite intellettuale del nostro paese. Verso le 4 del pomeriggio ripartì per Udine salutato dai rappresentanti di Sacile e da parecchi convenuti.

Cividale

12 dicembre. Beneficenza.

Il proprietario del Cinematografo che, da circa un mese funziona in piazza del Duomo. Sig. Francesco Benvenuti, volle, con gentile pensiero, devolvere l'introito netto di ieri sera al nostro Giardino infantile.

Società operaia

Domenica alla Società operaia saranno le elezioni di 5 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Un truffatore arrestato

Ieri dal nostro brigadiere dei C. C. veniva arrestato certo Bianchini G. B. fu Luigi, che ultimamente rubò a S. Martino di Codroipo un cavallo venduto poi ad irrisorio prezzo a certo Di Giusto Vittorio da Campeglio, come già ieri vi scriveva il solerte vostro corrispondente campegliese.

Sol gruppone dell'arrestato pesano varie altre imputazioni.

Gemona

11 Dicembre. Elezioni.

Siamo quasi alla vigilia delle elezioni ed ancora il partito radicale non si fa vivo, si sente solo qualche accenno che pare che la direzione minore dell'esito delle ultime lotte ed esaminato il vento che spira abbia

decretata l'astensione non trovando conveniente cimentare l'onore del partito in una lotta del cui esito sono incerti, lasciarsi quindi libero il campo per ora, vedere solo se è possibile spargere la zizzannia fra le nostre file e poi in una nuova lotta scendere in campo con una maggiore speranza di riuscita.

Rendiamo quindi avvertiti i nostri amici a non prestarsi a questi giochetti che potrebbero compromettere il nostro avvenire ma rimanere fedeli e compatti sostenitori del programma tracciato abbandonando le idee personali.

Dalle ultime notizie qui girate con piacere si rileva che il nome dei nostri candidati sigg. Piemonte dott. Leonardo e dott. Lucio Fantoni furono dappertutti i paesi bene accolti.

Tolmezzo

12 dicembre. Il Sindaco e la Giunta.

Domenica p. v. si riuniranno per la prima volta i nostri *Padres patriae* per scegliere il Sindaco e la Giunta.

Come faranno ad accontentare tanti aspiranti?

Un cadavere nel Chiarsò,

Alle ore 12 di ieri sul creto del torrente Chiarsò a 30 metri sotto il ponte di pietra che valica il torrente tra Dierico e Salino fu rinvenuto il cadavere di un uomo che si dice sia certo Candoni Pietro fu Giovanni da Valle di Rivalpo di circa 50 anni.

Ignorasi se si tratta di disgrazia o di delitto.

S. Giorgio di Nogaro

11 dicembre. Una artista.

Veniamo a sapere che ultimamente a Bologna la sedicente signorina Chialochia Antonietta, di qui, riportò uno straordinario successo a Berlino nella sala Beethoven.

Congratulazioni all'egregia violinista e auguri di sempre miglior successo.

Buia

11 dicembre. Caso o violenza?

L'altro giorno, mentre certa Teresa Piemonte, donna alquanto giovane e bella saliva la scala di casa sua, cadeva abbasso fraturandosi due costole, un braccio e producendosi varie altre lesioni minori. Essa disse caduta in seguito a disgrazia, ma l'autorità indaga, supponendo invece che si tratti di violenza.

Se così è, sarebbe bene al colpevole si applicasse una buona lezione.

Sulla *Padria del Friuli* è comparsa ieri una corrispondenza da Buia, in cui si fanno delle critiche sui candidati al Consiglio Provinciale, che dobbiamo rilevare per non cadere la emnessima volta nei soliti equivoci.

La corrispondenza dice anzitutto che i clericali hanno voluto imporsi ai moderati. Falso. I clericali con la proclamazione dei candidati non hanno inteso di imporsi ai moderati. Per dimostrarlo, basta il fatto che nessuna assemblea elettorale e che nessuna proclamazione di candidati è stata fatta dai moderati. Per dimostrarlo, basta il fatto che i cattolici hanno proclamato la rielezione dell'avv. Piemonte, nome proposto e sostenuto nelle passate elezioni dai moderati. Basta il fatto, che il nome del dott. Fantoni — nome nuovo — non ebbe l'ostacolo da nessuna adunanza di liberali.

Così stando le cose, non è serio parlare di imposizioni. Nessuna imposizione, ma solo proclamazione di candidati, che conciliano i due partiti e li uniscono per una vittoria sicura sull'elemento anarcoide.

La corrispondenza dice ancora che all'adunanza elettorale tenuta a Gemona, Buia non è stata rappresentata. Falso. All'adunanza erano stati invitati rappresentanti di tutti i paesi del Mandamento; e tutti intervennero o vi aderirono. Non è serio dunque asserire che Buia fu trascurata.

Noi perciò — animati sempre da quello spirito che ci spinge a promuovere il trionfo delle cose buone, perchè in fatto di elezioni stiamo sempre ai programmi — raccomandiamo a quelle persone « influenti e indipendenti » non solo di Buia ma di tutto il Mandamento, a votare e a sostenere i due proposti candidati, che impersonificano il programma sul quale concordiamo già molte battaglie abbiamo vinto e col quale altre ne vinceremo.

Non stiamo in fine nemmeno a rilevare la critica fatta al dott. Fantoni, la critica cioè di essere giovane. La legge lo ha già dichiarato elettore ed eleggibile; l'Università lo ha giudicato capace di esercitare l'avvocatura. E dopo ciò chi potrà sostenere non abbia raggiunto l'età di sapere bene amministrare? E' giovine! Santa gioventù, cari amici, piena di vita, di energia e quindi sorgente di lavoro proficuo — che noi forse non possiamo oramai che invidiare!

Maiano

11 dicembre. Ancora sulle elezioni di domenica.

Sul *Crociato* di ieri furono pubblicati i nomi dei Consiglieri Comunali di Maiano votati domenica scorsa. Si deve aggiungere che Martina Eugenio e Furchir Cav. Antonio sono forestieri, l'una di Chiusaforte, l'altro di Artegna.

E' da notarsi ancora che tale lista fu portata dal partito socialista, appoggiata da alcuni cattolici... di nome.

Ora il borgo della Chiesa che è il più

importante del Capolungo incapace di trovare nel suo seno una persona cui potesse conferire la candidatura, privo di qualsiasi rappresentante al Consiglio Comunale è costituito sotto il Protettorato forestiero che lo servirà di... barba e perrucca. Benone!

Un pupillo

Il nuovo indirizzo d'una statistica

Il Ministero del Lavoro.

Dal mese di gennaio sino a tutto novembre 1907 il numero totale degli emigranti partiti dall'Italia per le due Americhe è stato di 365814 con una diminuzione di 37066 in confronto del periodo corrispondente del 1906. Durante il medesimo periodo di tempo gli emigranti ritornati dall'America furono di 164225, con un aumento di 64299 sulle cifre corrispondenti del 1906.

In complesso adunque, e nel periodo di nove mesi, abbiamo avuto una emigrazione diminuita di 37 mila individui ed una immigrazione (emigranti di ritorno) di 164 mila. Bisogna notare ancora che la statistica comunicata dal Commissariato dell'emigrazione contempla un periodo, eccezionale fatto del mese di novembre, in cui la crisi finanziaria dell'America del Nord non aveva ancora raggiunto le proporzioni che ha assunto in seguito. La vera fuga dagli Stati Uniti non data che dal novembre e non tutti coloro che intendevano rimpatriare hanno potuto trovare imbarco poiché tutti i piroscafi per un periodo di mesi sono già accaparrati dai futuri rimpatrianti. Il grande esodo, incominciato in novembre, raggiungerà forse in gennaio e febbraio la sua massima intensità, e le prossime statistiche del Commissariato dell'emigrazione ci riveleranno certamente altre cifre più impressionanti di quelle odierne.

Che cosa faremo di tante braccia di ritorno?

Che farà il Commissariato dell'emigrazione? Oh come sarebbe providenziale ora un Ministero del lavoro che spesso occupare e sistemare il crescente dell'energia di lavoro umano che si accolgono in patria!

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 14 — s. Spiridione.

Fiere e mercati della Provincia

Bertolo, Cividale, Pordenone.

Bollettino meteorologico del 13 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 aut. Termometro 8.6 — Minima

aperta della notte 5.6 — Barometro 745

— Stato atmosferico vario. — Vento E

pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 9.9 — Minima

5.5 — Media 7.93 — Acqua caduta

mm. 17.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima

parte del Compendio della Dottrina

Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Ar-

chievesco si trova presso l'Amministrazione

del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendes a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima

fino al primo Gennaio 1908:

Nelle Domeniche 15, 22, 29 Dicembre

1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in

Udine a mezzogiorno.

Noterelle a volo.

— Il *Giornale di Udine* si fa interprete

dei lamenti della cittadinanza per gli osta-

coli interposti dalla burocrazia alla libera

circolazione del tram elettrico nella nostra

città. Benissimo. Ma fra tanti comizi inu-

tili che si tengono, non si potrebbe tenere

uno — e riuscirebbe solennissimo — di

protesta contro questi divieti, e reclamante

il bene stare all'opera condotta a termine

dalla benemerita Società elettrica?

— Il *Paese*, in ogni suo numero, racco-

manda l'iscrizione nelle liste elettorali,

avvertendo che il tempo utile scade il 31 di-

cembre. E chiaro, che il *Paese* si dimen-

tica la nuova legge che retrocede di 15 giorni

il tempo utile per le iscrizioni nelle liste

elettorali e che quindi, pel dicembre, non

più il 31 ma il 15 scade il tempo utile per

dette iscrizioni.

Esposizioni di prodotti industriali

in Roma

Roma 11. — Promossa dall'Associazione

Italiana per l'incremento delle Industrie

ed il Commercio e con l'opera d'un Comitato

Ordinatore composto di spiccate personalità

agricole ed industriali, presieduto dall'On.

I mercati cittadini.

Di questa vasto ed importante problema che interessa tutta la città e la Provincia, ne abbiamo altra volta parlato. Ripetiamo come mentre il Sindaco Pecile aveva stabilito i mercati di un sol giorno, ora dinanzi alla dura prova del fatto si è stabilito di dar loro la durata di due giorni pure trovata ottima l'idea di organizzazione, durante la fiera dei cavalli di San Giorgio spettacoli e feste attraenti.

Non incontra invece l'approvazione della cittadinanza l'idea di abolire le feste di S. Lorenzo.

Esse sono troppo antiche e ricordata dal nostro popolo che è abituato a convenire a Udine in quei giorni animando così il Commercio e la vita cittadina.

Se gli spettacoli negli anni scorsi lasciarono assai a desiderare, non vuol dire che una commissione attiva e volenterosa non possa far meglio in avvenire.

V'è inoltre la prospettiva del Teatro Nuovo che speriamo possa sorgere a non lungo andare; ciò sarà di grande aiuto all'opera delle commissioni dei mercati ed al commercio cittadino.

Noi però siamo convinti che l'amministrazione comunale raccoglierà i desideri della cittadinanza e senza dubbio li esaudirà: poiché i mercati furono fissati di due giorni caduno, non è possibile che le feste di San Lorenzo vengano anticipate offrendo al pubblico in aprile in occasione di quello di S. Giorgio: se mai si daranno spettacoli e feste in aprile ed anche in agosto. E così si accontenterà tutti quanti.

Biglietti di banca in prescrizione colla fine dell'anno.

Molti non sanno ancora, o non ricordano, che il 31 dicembre cadono in prescrizione una quantità di biglietti di banca, di piccolo e di grosso taglio, molti dei quali sono ancora largamente in circolazione.

Gli annullati col 31 dicembre sono: i biglietti della Banca nazionale del Regno da lire 1000, 500, 100, 50, 40, 25; quelli della Banca toscana di credito da lire 500, 200, 100, 50, 20; quelli della Banca nazionale toscana da lire 1000, 500, 200, 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, oltre a tutti quelli degli istituti che procedettero tali banche, ormai anche esse scomparse: Banca di Genova, Banca delle quattro legazioni, Banca di Parma, Banca di sconto di Firenze e Banca di sconto di Livorno. Poi: tutti i tipi di vecchio modello del Banco di Napoli da lire 100, 50, 25, 20, 10, 5, 2, 1, cent. 50 e del Banco di Sicilia da lire 1000, 500, 200, 100 e 25.

Rimangono validi soltanto sedici biglietti; quattro intitolati Biglietti di Stato, dal valore di lire 5, 10 e 25 (due tipi); quattro della Banca d'Italia da lire 50, 100, 500 e 1000, quattro del Banco di Napoli da lire 50, 100, 500 e 1000 e quattro del Banco di Sicilia, pure da lire 50, 100, 200, e 1000.

Un distintivo generale, indispensabile per la validità dei biglietti — all'infuori dei quattro « di Stato » — è il bollo rosso in basso o in alto.

Chi, dunque, possiede biglietti prescrittivi, si affretti a liberarsene, cambian- doli presso le banche di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia). E sarà bene che tutti, e nelle campagne, specialmente, i sindaci, i parroci, ecc., si adopriano a diffondere il momento, per evitare a tante gente ingiusto danno.

« L'Amico Fritz ».

E' uscito il cartellone dell'opera *L'Amico Fritz*, di P. Mascagni, che verrà data ad Udine dal 25 dicembre al 6 gennaio. Ecco l'elenco artistico:

Soprano: Elena Vera; tenore: Alfredo Gorardi Graziani; secondo tenore: Ercole Garuffi; mezzo soprano: Rina Dionigi; baritono: Bellucci Alfredo; basso: Villiani Giuseppe; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Felice Feruglio.

Speriamo che lo spettacolo venga dato bene, in modo da appagare il desiderio della cittadinanza.

Le imprese ladresche. nella Chiesa dell'Ospedale.

Ieri abbiamo dato ampi particolari sugli arresti di alcuni ragazzi e sulle cause per le quali vennero arrestati.

Ora sappiamo che in seguito ad una operazione della nostra solerte P. S. si poterono acciuffare ben otto associati alla triste lega e cioè: il Gagliano, i due fratelli Zingolo, i due fratelli Cattarossi, Edoardo Franchi, Gino Del Piero e Alfonso Brunatti.

I ladruncelli sono tutti confessi. E dire che la loro età s'aggira tra i 10 e i 15 anni.

Per un importante

ufficio commerciale cercasi ragazzo quindicenne, con bella calligrafia svelto ed intelligente, per adibirlo a piccoli lavori.

Offerte presso A. Manzoni e C. Via della Posta 7. — Udine. —

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.71

» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.37

» 3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1229.50

Ferrovie Meridionali » 645.50

» Mediterranee » 385.—

Società Veneta » 190.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 502.50

» Meridionali » 339.75

» Mediterranee 5 0/0 » 499.25

» Italiane 3 0/0 » 341.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 497.—

**Cronaca dei furti.**

La notte di ieri è stato perpetrato un furto audace ed abbastanza rilevante. L'autorità di P. S., che indaga sul fatto, mantiene il più assoluto riserbo. La refurtiva è costituita da oggetti d'oro riguardo al ladro sembra trattarsi di una donna.

Ecco ampi particolari fornitici più tardi: In Vicolo Lungo N. 17 abita la famiglia Ciccaro, e nella stessa casa coabitano pure due donne: Missani Cecilia e Ciccaro Innocenza; la prima domestica della Trattoria alla Campana, l'altra lavandaia. L'altra sera verso le cinque la Missani rientrando nella sua camera, dopo aver prestato servizio come al solito, s'accorse che il cassetto dell'armadio era stato scassinato. Impensieritasi la donna lo aperse, ma con suo grande dolore dovette convincersi della mancanza di 140 lire in biglietti di banca e di 150 lire in oro. Dopo tanti anni di lavoro tutto il suo gruzzoletto, 290 lire, era sparito d'un tratto, ed in quale modo!

Ma di una eguale sorpresa fu vittima pure la lavandaia Ciccaro Innocenza. Questa infatti, recatasi nella sua camera trovò scassinato l'armadio e constatò la mancanza di trenta lire e di un orologio d'oro. Le due donne allora si portarono all'Ufficio di P. S. dove denunziarono il furto patito.

Ieri, mercè alle solerti indagini dell'autorità si poté scoprire che l'autrice del furto era una nipote della Ciccaro, certa Tropina la quale aveva lasciato Udine e col frono di Cividale si era diretta a S. Pietro al Natone.

Un telegramma a quei carabinieri provocò l'arresto della fuggitiva, indosso alla quale fu rinvenuta parte della refurtiva.

**Un audacissimo furto.**

Durante la notte di ieri ignoti ladri entrarono nell'Ufficio postale di Risano e con potenti leve scassinarono la cassa forte, asportando quindi tutti i valori che conteneva. Alla volta di Risano sono partiti un brigadiere e un milite dei Carabinieri.

Ecco ulteriori e più precisi particolari sul fatto. Titolare dell'ufficio postale è la signorina Romana Milesi figlia al conduttore dell'attigua farmacia Milesi dott. Francesco. I poco graditi ospiti, come si suppone entrarono dalla farmacia, donde asportarono 20... centesimi, nell'ufficio postale passando per la cucina della famiglia. Quivi anzi, onde meglio prepararsi al furto bevvero sei uova fresche che ne rialzarono il morale.

Nella cassa dell'ufficio postale trovarono però 6 lire soltanto, insufficiente guadagno alla sete d'oro che aveva invaso gli audaci visitatori.

Nel vicino cortile c'erano delle oche che essi rubarono e portarono verso ignota destinazione.

Sul fatto l'autorità indaga; intanto però la voce pubblica designa quali autori del furto quattro aguri sospetti che durante quel giorno si erano visti aggirare pel paese. Nessun arresto finora.

**I furti di questa notte.**

**L'audacia dei ladri.**

In via Lirutti nella casa della signora Tonca, ignoti, penetrati non si sa come, rubarono quattro coperte e vari fasci di vino generoso. L'autorità ha attivato solerti indagini, mentre l'opinione pubblica addita come autori alcuni ragazzacci.

Puro questa notte di fu un tentativo furto nello scrittoio del falegname Brusconi in piazza Venerio.

Con una leva scassinarono un'imposta e tentarono entrare dalla finestra. Furono però disturbati nella loro operazione, che avrebbe potuto essere molto fruttuosa, da qualche pesante notturno.

**I vandali di Ciseriis.**

Dicemmo ieri sul giornale di vandalismi commessi a Ciseriis contro gli isolatori del filo per energia elettrica del nuovo tram cittadino. Vennero gli autori tutti denunziati. Essi sono: Vittorio Franz, Foschia Luigi e G. B. Croatto Amadio tutti inferiori ai 15.

**Bollettino giudiziario.**

Roma, 12. — Nais è nominato vicepretore a Gemona.

**Federazione dazieri Udine.**

Il Comitato direttivo locale della Federazione Impiegati Dazieri, nella sua adunanza d'oggi ha stabilito di convocare i soci per domani alle ore 17 nella sede per trattare circa i seguenti oggetti:

1. La Bandiera Sociale.
  2. Varie.
- Raccomandiamo l'intervento di tutti.

**Grave disguido.**

Stamane veniva accolto al nostro Ospedale certo Mestroni Gregorio di 44 anni che riportò accidentalmente, in seguito a caduta, la frattura del radio sinistro. Curato dal dott. Loi venne giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

**Eguaglianza!**

Una delle tre famose parole che compongono il trionfo giacobino in Francia, e che rifulgono per la loro sincerità. I giornali bloccardi vanno pubblicando, giorno per giorno, una quantità di perorazioni di deputati francesi, per ispirare ai loro elettori che i 15.000 franchi (che si sono assegnati per salario delle loro fatiche) sono appena sufficienti a campare la vita in Parigi... mentre a centinaia e a migliaia i dabbene elettori debbono sbarcare il lunario della famiglia con 2000 franchi di rendita a far molto!

Ebbene, i modesti legislatori, per provare che la loro rendita è una meschinità,

citano con invidia l'esempio del reddito di certi impiegati e di certi impiegati dello Stato.

Per esempio, l'anno scorso il tesoriere generale di Lyon intascò 116.503 franchi; quello di Bordeaux 103.639; quello di Lilla 94.956; quello di Marsiglia 87.618, e via via. E costoro si fanno aiutare da collaboratori, che in poco tempo realizzano un compenso di 16.000 franchi.

Frattanto i cantonieri, i doganieri, tutti i piccoli impiegati dello Stato (e sono tutti elettori) campano con dei salari che sono una vera derisione. Ci sono dei dicasteri amministrativi, ove l'impiegato comincia con lo stipendio di 900 franchi all'anno, per arrivare a 1700 dopo 20 anni di servizio. Vi hanno dei sostituti maestri che ricevono 71 franchi al mese. I professori della Scuola degli Studi superiori cominciano a riscuotere un annuo stipendio di 1500 franchi con un *maximum* di 3000 franchi all'anno.

Ma su tutti i pubblici monumenti figura sempre scolpita la parola *égalité*!

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

**Cronaca Religiosa**

In preparazione al S. Natale, il P. Sigismondo Leonardi — favorevolmente noto tra i distinti maestri d'ascetica in Italia — darà un corso di spirituali Esercizi, nel Santuario delle Grazie.

Introduzione, ore 4 pom. di domenica 15 corr. Nei giorni successivi.

Istruzione, ore 10 ant.

Meditazione, ore 5 pom.

Fra la multiforme predicazione che si dà in tutte le Chiese nel corso dell'anno, non è chi non sappia, come il metodo dei santi Esercizi, sia il più efficace per la riforma dello spirito.

Le signore sono in particolar modo invitate alle ore 10 ant.

**Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.**

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

(Continua la XLVII lista).

**Nimis:**

I nominati: D. Giuseppe Cuez - Comelli D. Piet. Aut. - D. Giov. Pascolini - Comelli Italo, Gio. Batta, Franc. fu Pietro, Giuseppe fu Gio. Batta, Anna, Giuseppe, Lodovico, Agostina, Guido, Giacomo, Cesare, Teresa, Antonio, Valentino, Maria, Maria di Gius., Ant. di Gius., Luigi, Rodonta, Domenico, Rodolfo, Antonio, Florendo, Giacomo, Domenico, Antonio, Girolamo, Lucia, Agata, Giovanni, Giuseppe, Giovanni, Giuseppe, Elisa, Giovanni, Anna, Paolo, Protasio, Maddalena, Giuseppe, Gio. Batta fu Dom., Emilia, Antonio fu Paolo, Paolo di Antonio, Gio. Batta, Angelina, Anna di G. B., Valentino di Gio., Giovanni fu Ant., Carlo di Gio., Giuditta, Rosa, Domenica, Antonio, Domenico, Giovanni fu G. B., Maria, Anna, Maddalena, Filippo fu G. B., Valentino, Clara, Gino, Ida, Antonio, Maria, Maria, Caterina, Alessandro, Maria, Giovanni, Antonio, Teresa

Nimis Ant. fu Gius., Giuseppe di Gius., Pietro, Giuseppe, Anna, Antonio, Pietro, Giovanni, Giacomo, Giacomo, Pietro Dom., Lucia, Anna, Domenico, Pietro, Antonietta, Giovanni, Antonio - Tomasin Pietro - Gori Gervasio, Giuseppe, Antonio, Domenico, Pietro, Leonardo, Giuseppe, Giuseppe, G. Batta, Domenico, Teresa, Lina, Maria, Emilia, Angelo, Gruseppina, Giacomo, Rina, Maria, Agostina, Elisa, Antonia, Teresa, Elisabetta, Pietro, Giustina, Carlo, Gervasio, Gregorio, Giovanni, Francesco, Cesare, Maria, Domenica, Celeste, Elmira, G. Batta, G. Batta fu Domenico - Cricco G. Batta, Valentino - Bressani Gius., Leonar., Anna, Maddal., Angelina, Spero, Gio., Gius., Franc. - Micossi Giac., Giuseppe, Filomena, Lucia, Giacomo, Domenico, Antonio, Caterina - Pascolini Elisa - Marchioli Lucia - Burlini Luigia - Mini G. Batta, Francesco, Luigia, Chiara - Tullio Massimo - Zanella Domenico - Fabbretti Romano - Vineri Girolamo - Di Bernardo Gio. Batta - Fabris Pietro - Tomada Leonardo, Anna, Angela, Caterina, Alessandro, sorelle Tomada - Foschia Gio. Batta, Giacomo, Faustino, Celso - Tullio Antonio - Sommaro Anna - Giacomazzi Angelo - Lizzi Dionigio - Lestuzzi Giovanni, Vittoria - Gervasi Benefica, Pietro, Giovanni, Giuseppe, Francesco, Giuseppe, Gervasio, Paola, Adriana, G. Batta, Antonio, Anna - Attimis Antonio - Del Negro Giuditta - Manzocco Giuseppe, Antonio, Teresa, Susanna, Domenico, Gervasio, Elisa, Amabile, Lucilla, G. Batta, Giuseppe, Rina, Amalia, Angela, Pietro - Spogna Gino, Lino, Elisa - Giusti Luigi - Martinelli Domenico - Frezza Antonio, Antonia, Maria, Giovanni, Agostina, Anna, Giovanni, Rina, Giuditta, Chiara, Agostino - Bertolla Giacomo, Lucia, Anna, Elisa, Giovanni, Maria - Cuez G. Batta, Enrica, Caterina - Casassa Maria - Grassi Giuditta, Susanna, Orsola, Carlo, Luigi - Cendoni Rosa - Tubetti Maddalena - Gabbini Giovanni e Anzil Maria, Giovanni, tutti protestano contro la laicizzazione ed avocazione della scuola allo Stato ed offrono per la propaganda cattolica. Totale L. 28.40

Caja (Tarcento).

Offrono: L. 3; D. Pio Del Negro; c. 30; Del Medico Antonio - Del Medico Gio.

con Zacomer Anna - Bullon Giulia - Foschia Lorenzo; c. 20: Toffoletti Pietro, Regina - Passero Giuseppe, Luigia - Del Medico Maddalena - Franz Antonio, Margherita - Job Dionigio - Zacomer Franc., Valentino - Toffoletti Pietro, Enrico - Cimbera Gerardo - fam. Felice Del Medico - Molino Antonio - Toso Marianna - Foschia Luigia, Giacinta - Troppo Maria con Job Rosa - Zacomer Giovanna, Basilio - Comuzzi Angelina - Cimbera Giuseppe, Antonio. Isabella; c. 15: Zacomer Valentino; c. 10: Foschia Lucia, Albina, Domenico, Caterina, Anna, Albina, Orsola, Assunta, Teresa, Teresina - Cremese Anna - Del Medico Angelo, Teresa, Paola, Maria, Valentino fu Giac., Elisa - Coianiz Maddalena - Vidoni Lorenzo, Maria - Zacomer Giovanni, Giuseppe, Giovanni, Giacomo, Antonio, Luigi, Lorenzo, Ida - Liussi Felicia - Ceschia Enrica - Comuzzi Angelina - Toffoletti Biondina - Chianig Lucia - Franz Caterina, Caterina - Biasizzo Teresa. Totale L. 12.45

Totale Generale L. 7044.26

La *Chivina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Banca Cooperativa Udinese Società Anonima.**

Situazione al 30 novembre 1907.

XXIII. Esercizio.

**Capitale Sociale.**

Capit. versato (Azioni 9763) (Soci 1478)	L. 244.075.—
Fondo Riserva	> 124.011.30
di Riserva straor. per inf.	> 17.361.37
Fondo oscil. valori	> 5.868.42
	L. 391.316.09

**ATTIVO.**

Cassa	L. 44.194.02
Portafoglio	> 3.945.703.37
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	> 55.304.20
Conti Correnti garantiti	> 316.748.62
Valori pubblici di proprietà della Banca	> 205.926.45
Debitori diversi	> 50.401.05
Corrispondenti diversi	> 472.463.56
Corrispondenti bancari	> 102.432.19
Stabili di propr. della Banca	> 118.680.—
Mobili e Casseforti	> 6.860.—
Effetti per l'incasso	> 10.765.15

Totale dell'Attivo L. 5,329,469.61

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 866,826.34

a cauzione impiegati > 25,000.—

liberi e volentari > 64,623.60 > 956.449.94

Totale Generale L. 6,285,919.55

**PASSIVO.**

Dep. in C.C.L. 598,260.89

> a risp. > 3,033,310.98

> a Pico. > 248,742.80

Risparmio > 248,742.80 L. 3,880,314.67

Cassa Previdenza degli Impiegati > 18,197.84

Corrispondenti diversi > 793,165.20

Corrispondenti bancari > 80,736.37

Creditori diversi > 115,126.05

Dividendi > 7,910.86

Utili 1906 a rifus. interessi a soci > 1,136.07

Totale del Passivo L. 4,896,526.56

Depositanti per valori:

a cauzione oper. div. L. 866,826.34

a cauzione impiegati > 25,000.—

liberi e volentari > 64,623.60 > 956.449.94

Capitale Sociale e Riserve > 391,316.09

Rendite e spese:

Utili correnti esercizio e risconto a p. L. 247,436.69

Int. pass., tasse, spese, ecc. > 205,809.73

Residuo Utile da liquidarsi > 41,626.96

Totale Generale L. 6,285,919.55

Udine, 2 dicembre 1907.

Il Presidente GIOV. BATT. SPEZZOTTI

Il Sindaco Il Direttore Dott. G. Ballini G. Bolzoni.

**Operazioni della Banca con soci e non soci.**

Emette azioni a L. 39.— cadauna. Sconto effetti di comm. 5 1/2 - 6 0/0 Prestiti su cambiali a due (senza provv. firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0) Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 4 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Parlatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — Il tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci e soci operatori di sconto a prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

**dott. G. CAPPELLARO**  
specialista per le  
**MALATTIE D'OCCHI**  
Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino  
e delle Cliniche di Parigi  
consulti dalle ore 9 alle 11  
e dalle ore 14 alle 16  
in Via Aquileia N. 7 - Udine

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI  
per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
Via Belloni n. 10, piano II.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
VOLETE LASALUTE?  
Il Chiariss. AR. VINCENZO D. GENTILE di Palermo, medico della R. Casa, scrive:  
"posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi".  
MILANO  
**Nocera Umbra** Acqua da tavola  
Belgere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**I RINOMATI PANETTONI**  
Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offellera  
**PIETRO DORTA & C.**  
Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103  
Si eseguono spedizioni anche per l'estero  
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Marons e Albicocche glacés, Codognata e Persicuta, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gata Peter e Cacao Boon's olandese.  
Vini Vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali  
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate  
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie  
**GIO. BATT. TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI  
VENEZIA  
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA  
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.  
PASSAMANTERIE  
Paramenti Sacri  
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni  
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA  
Condizioni vantaggiose di pagamento — Progetti e campioni a richiesta  
FABBRICA  
Campo S. Vio 671-672 VENEZIA  
Telefono N. 557. DEPOSITO E VENDITA  
Calle della Bissa N. 5420  
Telefono N. 557 d

**ERNIE**  
curate e guarite senza cinti dolorosi e senza operazioni.  
Lo Specialista Ortoped. che trovai a UDINE, *Albergo Torre di Londra*, avverte la Clientela tutta, unitamente a quanti scrissero o s'informarono, che non può trattarsi assolutamente oltre Mercoledì 18 corrente. Riceverà anche Domenica, come gli altri giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.  
Gli ottimi risultati avuti in persone di ogni età, le altre volte che fu a Udine, ed i continui successi cui ottiene l'Invenzione D.r De Martin brevettata dal R. Governo, in ogni Città, dimostrano il valore di questa, sovra tante imitazioni che si cercano fare. Il vero sistema D.r De Martin in Italia, l'abbiamo solo a Milano, via Pisacane 43; detta Casa invierà due volte l'anno un Medico Chirurgo in ogni singola città.  
Visite - Informazioni gratis - Segretezza.  
Lo specialista tratta anche per lettera chiusa.

Principale Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
Piani melodici — Organi liturgici  
Claviole — Armonium  
**L. CUOGHI**  
Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine  
Vendita, Moleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti  
Pianoforti d'occasione.

M.co Chirurgo  
**Dentista della scuola di Vienna**  
**A. RAFFAELLI**  
Specialista  
per  
MALATTIE DEI DENTI  
e DENTI ARTIFICIALI  
Piazza S. Giacomo, N. 3  
(ora Mercatovecchio)  
UDINE  
SENZA DOLORE  
ISTRUZIONI

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 63 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scintille, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiedetela alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedite vaglia di F. 1.80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA **Laringiti \* \* \*** Sono eroiche le inalazioni continuate di  
**Bronchiti \* \* \***  
**Bronco - polmoniti**  
**Alveoliti \* \* \***  
**Tisi \* \* \* \* \***

**Chlorphèno!**

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis  
 Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il numero 273

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA  
**Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici**  
**DA CIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova**

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito candelieri in getto, ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.

Schiarimenti gratis

**Cerotto MAZZA MILANO**  
 Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

L. 1. - la scheda  
**Guarigione della sciatica**  
 Cerotto speciale L. 10

**CONTRO i GELONI**  
**INCIPIENTI**  
**Balsamo Vegeto - Animale**  
 Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI  
**EVITA E GUARISCE i GELONI**  
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0.80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

**ELIXIR China Manzoni**  
 Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro > 2,80  
 franco per posta

Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

**Baffi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50  
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**Aceto Igienico**  
 PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.  
 Preparazione speciale della Ditta  
**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**  
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16  
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25  
 Franco per posta C.m. 60 in più

**ESTRATTO di KEFIR**

AGGIUNTO AL LATTE:  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.  
**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**Tossi - Tossi - Tossi**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammi di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

**DIFFIDA**

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 ciascuna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.  
 Andrew Carnegìe.